Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 140 - L. 3 la copia

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO

SABATO 16 GIUGNO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia, Via Danzetta 6. Tel. 42-49 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, n. 52

TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali h. 10, Cronaca, Legali, Finanziari, Banche, Necrologie h. 40 ogni millimetro di colonna - Piccola pubblicità: Aste, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego h. 5; Ogni altra rubrica h. 8 per parola minimo dieci parole. Concessionaria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma*, Sede in Perugia, Piazza IV Novembre 22 tel. 71-40

ABBONAMENTI: Un anno h. 750; Semestre h. 385; Trimestre h. 200 *Una copia Lire tre* - Arretrato h. 6 - Spedizione in abbonamento postale

L'ago della bilancia

E' un fatto innegabile che il popolo assiste con un senso di impaziente fastidio a questa interminabile crisi che dopo quaranta giorni di discussioni, che si sono andate facendo sempre meno costruttive, solo ora accenna ad uscire dalla sua stasi verbosa.

Né vale ripetere che la difficoltà e la lentezza della soluzione dipendono dalla mancanza degli organi costituzionali d'ogni stato democratico e da tutte quelle altre anormali condizioni nelle quali versiamo.

Tutto ciò non giustifica, ma condanna questa lunghissima crisi, perchè la causa della sua lentezza e delle sue complicazioni sta proprio nel disconoscimento delle attuali condizioni del nostro Paese.

In una nazione in cui non si possono fare le elezioni, in cui non esiste un Parlamento, in una nazione semidistrutta, la cui vita è assillata da giganteschi e urgenti problemi, non si può e non si deve contendere sui pretesi diritti di preminenza di questo o di quel partito, sui pretesi diritti, cioè, di questo o quel partito ad imprimere la propria impronta alla direzione del governo, nè si deve contendere intorno a programmi politici di orientamenti e di riforme, le quali sarebbero compiute nell'assenza d'ogni espressione della volontà popolare, ma si deve, invece, formulare un comune programma, che non miri già a porre il popolo di fronte a fatti compiuti, ma sia esclusivamente volto alla risoluzione dei più urgenti problemi della vita nazionale.

Ora, invece, nel fondo della crisi sta proprio questa causa che la rallenta e la complica: la volontà ostinata, più o meno nascosta, di taluni a far compiere un balzo sul trampolino presidenziale al proprio partito, ad imporre una propria preminenza ad onta che le urne siano chiuse, a precostituire dei fatti compiuti.

Questa volontà di illegale «preminenza», questo programma di rivoluzione dosata, in sordina, senza scosse, ma tenacemente tesa all'impossessamento dei poteri e alla riforma antidemocratica della struttura economica, politica e sociale della nazione, più che mai si rivelano ed operano nel fondo di questa crisi, considerata appunto da taluni come un veicolo per giungere a posizioni di vantaggio particolare, specialmente nei rapporti della organizzazione della Costituente. Eppure la crisi s'era iniziata assistita da una costruttiva saggezza. Tutti sembravano d'accordo sulla necessità di formulare un programma comune che avrebbe dovuto conferire coerenza e chiarezza alla condotta del governo cui tutti i partiti avrebbero dovuto collaborare mettendo da parte i singoli atteggiamenti particolaristici.

Ma evidentemente v'era da parte di taluni una riserva mentale. Quella cioè di non accantonare il proprio programma particolare ma di adoperarsi per imporlo forzando gli schemi del programma concordato. Tanto vero che s'è insistito sulla necessità di dare una particolare, intensa colorazione al vertice del nuovo ministero e la direzione del governo è stata più o meno apertamente considerata come un mezzo per far prevalere un determinato orientamento e come un'affermazione classista dimenticandosi che la Presidenza in un governo di coalizione deve essere l'ago della bilancia e non già il peso che fa traboccare il piatto se non addirittura la spada di Brenno d'una anticipata vittoria.

Ora è ovvio che la «preminenza» pretesa da un partito rompe la coalizione. Ed è pretesa evidentemente illegittima in un Paese in cui la volontà popolare ancora non si è manifestata.

Impostatosi sul terreno della «prevalenza» il problema della direzione del governo ha assunto una decisiva e nuova importanza ed ha distrutto tutte le premesse per un governo di coalizione, organizzato sulle basi della parità dei partiti e di un programma comune. Ed ha rivelato, sopratutto in modo ancor più allarmante, il vero obbiettivo di taluni partiti che pretendono d'accaparrarsi in modo dominante il potere attribuendo agli altri il ruolo d'assistenti di secondo piano. Non più un governo, cioè, dei sei partiti, ma un governo del partito che ne ha la presidenza con la collaborazione sottomessa degli altri.

La giustificazione e la realizzazione di tale programma, dovrebbero essere affidate alla solita tecnica, in cui giocano l'aspettazione ardente delle masse, il vento del Nord, le forze storiche, la fatalità del secolo che va a sinistra, le scritte che sui muri di Roma sostituiscono le frasi celebri di Mussolini.

Ora son proprio queste le cose che più si oppongono all'accettazione di certi nomi: perchè quando il popolo non vota, ma le «masse» gridano ardentemente un nome, quello è il nome del «fascinatore», del «divo», del «duce», e le scritte sui muri le vanno a fare di notte non più di dieci persone, secondo gli ordini ricevuti (è strano che le scritte, che esprimono la spontanea volontà della nazione, siano solo sui muri di Roma ed il fato, sui sette colli, è in fondo soltanto un motivo retorico dei tribuni.

Tutto ciò crea il pericolo che un giorno un balcone del Viminale si apra in faccia alle «masse», come già quello di Palazzo Venezia.

Fermata in un punto morto dalle tesi della «prevalenza» e «preminenza» d'un determinato partito, la crisi non potrà avviarsi ad una felice conclusione se non si riconoscerà che il problema della direzione del governo, ormai così malamente e pericolosamente impostato, non può essere risolto se non con la scelta d'un uomo la cui assunzione alla presidenza non significhi la preminenza di questo o quel partito.

Si ritornerà così al sano concetto del governo di coalizione sulla base della parità e del programma comune e si rimuoverà la vera causa profonda di tutte le difficoltà di questa crisi: e cioè il tentativo di far prevalere un particolare orientamento per imporre al popolo che non vota dei fatti compiuti.

Ma questo tentativo agitatosi nel fondo della crisi deve ammonire ad una sempre più attenta vigilanza quanti vogliono che il popolo italiano giunga alle urne in piena libertà, senza che nulla sia stato compromesso.

Guido Cortese

VERSO LA SOLUZIONE DELLA CRISI?

Giornata di consultazioni

Gli esponenti dei Partiti del C. L. N. ricevuti da Parri - Ottimismo in alcuni ambienti politici della Capitale - Riserbo dei dirigenti social-comunisti - Una riunione della Giunta del P. L. I. in casa di Croce

(Per telefono dal nostro corrispondente)

ROMA, 15 notte

Giornata di consultazioni molto intensa, quella odierna: Parri consultava a Montecitorio, il Luogotenente al Quirinale, e le direzioni dei Partiti tenevano consulti nelle sedi rispettive. Conclusione generale, non si può essere nè pessimisti nè ottimisti. Qualche preoccupazione desta comunque l'atteggiamento dei partiti socialista e comunista, dei quali non è ancora sicura la partecipazione al governo, che essi darebbero a certe condizioni non ancora ben precise; e non è d'altra parte cosa sicura che gli altri Partiti possano accettare tali condizioni.

Cominciamo comunque con le consultazioni di Parri, che ha ricevuto i rappresentanti dei Partiti in ordine di età, dal più vecchio al più giovane. Il primo incontro è avvenuto con Ruini, che ha 67 anni, del Partito democratico del lavoro, col quale si è intrattenuto dalle 8 fino alle 8,45. Interrogato da un redattore dell'Ansa, Ruini si è limitato a dire: «Forse arriveremo alla formazione del governo. Personalmente, io sono ottimista».

Alle 9 è giunto De Gasperi (63 anni) e il colloquio è durato oltre tre quarti d'ora. De Gasperi, prima di lasciare Montecitorio, si è incontrato col presidente del Consiglio, V. E. Orlando.

Il successivo incontro di Parri è stato col Segretario del Partito socialista, Pietro Nenni (62 anni, giunto a Montecitorio alle 9,55. Il colloquio Parri-Nenni è durato oltre un'ora e mezzo.

Al termine del suo incontro, Nenni ha dichiarato di avere esaminato insieme con Parri i problemi connessi al programma della struttura del governo. Nenni ha aggiunto di aver avuto l'impressione che questi problemi sono considerati da Parri press'a poco nel modo in cui li vedono i socialisti. Il segretario del Partito socialista ha poi ricordato la sua amicizia con Parri, col quale ebbe contatti anche durante il periodo della lotta clandestina. «Parri, ha detto Nenni, insiste per avere la mia personale partecipazione al governo. Sono deferentissimo verso questo suo desiderio e sarei lieto di poterlo assecondare. Ma esiste un problema politico connesso con le funzioni che saranno riservate nel nuovo governo alle masse popolari e alle classi operaie. Bisogna prima risolvere questo problema. Il resto verrà poi. Risolverlo non tanto nei confronti di Parri, che lo vede in modo non dissimile dal nostro, ma nei confronti dell'insieme del C.L.N.».

Poco dopo le undici è giunto a Montecitorio Togliatti (55 anni) accompagnato da Scoccimarro. Alle 12 è giunto l'avv. Cattani, Segretario del Partito Liberale. Anche Lussu, del Partito di Azione, ha avuto un colloquio con Parri.

I giornalisti hanno cercato di ottenere dagli esponenti dei vari Partiti alcune dichiarazioni. Da questo si rileva un certo senso di ottimismo per quanto riguarda la soluzione della crisi. Anche Togliatti ha fatto delle dichiarazione concordanti, in buona parte, con quelle di Nenni. Egli pure ha confermato di non vedere punti sostanzialmente discordanti tra il modo di considerare la situazione da parte di Parri e da parte dei comunisti. «Bisogna vedere però - ha aggiunto - se gli altri Partiti sono d'accordo».

Anche a Togliatti, Parri ha chiesto la partecipazione al nuovo governo. «Questo - ha detto Togliatti - è subordinato al fatto che il nuovo governo costituisca quella direzione politica invocata dal Paese e che noi abbiamo posto come esigenza fondamentale della vita nazionale in questo momento».

Dopo l'incontro con Togliatti vi è stata, nella serie dei colloqui, una breve parentesi durante la quale Parri si è recato ad ossequiare il Presidente della Camera V. E. Orlando. Successivamente Parri ha ricevuto l'avv. Cattani, il più giovane di tutti, avendo solo 39 anni.

Da parte sua l'avv. Cattani, del Partito liberale, richiesto da un giornalista se i liberali abbiano chiesto il portafogli dell'Interno, ha risposto che il suo Partito non fa questione di dicasteri, ma poichè si va verso la Costituente, è necessario che sia garantito in seno al governo l'equilibrio dei Partiti. Circa la possibilità della soluzione della crisi, Cattani ha detto: «Con un po' di buona volontà da parte di tutti, io penso che si possa essere ottimisti».

Nella mattinata, è stata anche molto intensa l'attività politica in seno ai singoli Partiti. Il Partito della democrazia del lavoro ha tenuto una riunione e una ne ha tenuta la direzione del Partito socialista. Dopo quest'ultima, Saragat ha dichiarato all'agenzia Orbis che il Partito socialista intende appoggiare la candidatura Parri e collaborerà al suo Governo. «Noi socialisti - ha detto - riteniamo che accanto a Parri debbano schierarsi le figure più rappresentative dell'antifascismo italiano».

Nella stessa mattinata, nell'abitazione di Benedetto Croce si è riunita la Giunta del Partito liberale. Mentre si teneva questa riunione è giunto l'on. Bonomi che vi si è trattenuto per circa un'ora. Anche l'Esecutivo del Partito di azione si è riunito insieme ai rappresentanti dell'Esecutivo dell'Alta Italia del Partito stesso. Un'adunanza ha tenuto, anche il Partito comunista.

Stamani il Luogotenente generale del Regno ha ricevuto Gasparotto, in rappresentanza dell'Associazione nazionale Combattenti, e la Medaglia d'Oro Cabruna, rappresentante dell'Associazione mutilati. Nel pomeriggio sono attesi al Quirinale Benedetto Croce e De Nicola.

Nel pomeriggio Ferruccio Parri si è incontrato con l'ammiraglio Stone, capo della Commissione alleata in Italia. Egli ha definito ottime le sue impressioni riportate in questo colloquio. Nella sua dichiarazione alla stampa Parri ha detto che la conversazione con l'ammiraglio è stata amichevole: nell'incontro è stata riaffermata la fovarevole disposizione degli Alleati nei riguardi dell'Italia e l'ammiraglio Stone ha caldamente auspicato l'acceleramento della soluzione della crisi politica italiana.

Parlando del carattere del governo che dovrà essere costituito, Parri ha sottolineato la necessità che tale governo sia forte e stabile.

Chiudendo questo argomento, Ferruccio Parri ha fatto alcune precisazioni a proposito di informazioni diramate dalla corrispondente della United Press, che viaggiò con lui da Milano a Roma. Ha ricordato che durante il viaggio era molto stanco perchè da due notti non dormiva, ma niente affatto nervoso, come la giornalista invece ha scritto. Ha dichiarato che le sue affermazioni intorno all'argomento dell'aumento dei salari e degli stipendi, che facevano parte di una conversazione complessa, sono state riportate in modo staccato e lacunoso dalla corrispondente americana, così che il loro significato ne è stato del tutto svisato.

Nel pomeriggio la direzione del Partito socialista e quella del Partito comunista hanno tenuto una riunione terminata alle 18,15. La discussione, afferma l'Ansa, ha avuto per oggetto sostanzialmente la composizione del nuovo governo, con particolare riferimento al Ministero dell'Interno. A questo proposito il Segretario del Partito socialista Nenni ha dichiarato trattarsi di un problema per il quale si incontreranno le stesse resistenze che si manifestarono nei confronti della candidatura Nenni.

Notizie dell'ultimo momento informano che la Direzione della Democrazia cristiana si è riunita stasera una seconda volta presso la redazione del Popolo. Nella riunione, alla quale hanno partecipato, fra gli altri, De Gasperi, Rodinò e Gronchi, De Gasperi ha informato i suoi colleghi sul colloquio avuto con Parri, nel pomeriggio. La direzione della Democrazia cristiana nella riunione di stasera ha discusso la situazione cercando di favorire una rapida soluzione della crisi.

IL PROBLEMA ALIMENTARE EUROPEO

L'Europa potrà attendersi soltanto aiuti limitati

Per alcuni prodotti ci sarà possibilità di rifornimenti quando saranno liberate le zone di produzione in Oriente

LONDRA, 15 giugno

Alla Conferenza per l'alimentazione che si sta svolgendo attualmente a Londra, il Ministro britannico ha dichiarato che le deficienze mondiali di zucchero grassi e carne continueranno ancora a lungo e l'Europa potrà attendersi soltanto aiuti limitati. Gli oli e i grassi non raggiungeranno le disponibilità normali fino a che le zone produttive dell'Oriente non saranno liberate e rimesse in efficienza. Anche la carne non potrà essere fornita in proporzioni abbondanti per tre o quattro anni.

Per i cereali non si tratta di deficienza di produzione mondiale, bensì di difficoltà di trasporti. Un funzionario americano ha dichiarato che solo la scarsa disponibilità di trasporti impedirà l'invio di rifornimenti di grano alla Francia e agli altri Paesi dell'Europa occidentale. Per tutti gli altri generi il Ministro inglese ha detto che gli Stati Uniti sono virtualmente i soli a poter provvedere ai rifornimenti per i Paesi liberati. Bisognerà dunque che i Paesi europei cerchino di incrementare al massimo la loro produzione nazionale.

Le proposte francesi per una soluzione delle questioni nel Levante restano

PARIGI, 15 giugno

La proposta francese inviata al Governo degli Stati Uniti per una conferenza delle Potenze interessate a una rapida soluzione dei problemi del Levante, non è stata accettata. Negli ambienti del Quai d'Orsay si aggiunge però che la nota americana è redatta in termini conciliativi e non fa alcuna allusione a una visita di De Gaulle a Washington.

Il Presidente della Commissione degli affari esteri dell'Assemblea consultiva ha espresso la speranza che nell'odierno dibattito nell'Assemblea, sul Levante, venga definito l'atteggiamento della Francia nei confronti del mondo arabo.

L'approvazione del proemio della Carta per l'organizzazione delle Nazioni Unite

SAN FRANCISCO, 15 giugno

Si è ieri approvato il proemio della Carta per l'organizzazione delle Nazioni Unite. Il presidente Truman si propone di recarsi in volo da San Francisco a Washington latore della Carta di sicurezza, non appena questa sia approvata, a presentarla al Senato americano per l'immediata ratifica.

Le cinque grandi Potenze stanno compiendo ogni sforzo perchè la Conferenza termini i suoi lavori sabato venturo.

LA GUERRA CONTRO IL GIAPPONE

Brumey nel Borneo

conquistata dagli australiani

ESTREMO ORIENTE, 15

A Okinawa le fanterie e i fucilieri della Marina americana continuano a riportare successi sull'altipiano dove altre posizioni nemiche sono state conquistate. I fucilieri di Marina sono sbarcati anche sull'isola di Senaga, a sud ovest della penisola di Orcu, e hanno catturato vari pezzi di artiglieria.

Un comunicato del Generale Mac Arthur informa che nel Borneo occidentale Brumey è stata conquistata dalle truppe australiane.

Forze australiane, facendo uso di carri armati, sono penetrate, nonostante l'accanita resistenza dei giapponesi, nella parte meridionale dell'isola di Bouganville, nelle Salomone.

Aerei alleati hanno bombardato regioni nel Borneo settentrionale provocando grandi incendi in depositi di combustibili.

Si apprende che altre numerose fortezze volanti sono giunte a Manila dall'Europa per partecipare alle operazioni aeree in Oriente.

La città giapponese di Osaka è stata oggi attaccata da 520 Superfortezze volanti che hanno sganciato tremila tonnellate di bombe incendiarie.

Il generale Arnold ha dichiarato che dal 1. luglio prossimo il Giappone verrà colpito in media da 165 mila tonnellate di esplosivi al mese.

Il generale Arnold ha inoltre dichiarato che verranno specialmente prese di mira e distrutte le cinque principali città giapponesi e cioè Tokio, Nagoja, Yokohama, Kobe e Osaka.

Radio Tokio ha informato che epidemie di malattie infettive si sono manifestate nella capitale, le cui condizioni igieniche destano preoccupazioni.

Antonescu sarà giudicato da un tribunale internazionale

BUCAREST, 15 giugno

L'ex dittatore Antonescu sarà processato da un Tribunale internazionale. Si è intanto oggi iniziato il processo a carico di altri sedici criminali di guerra.

I francesi insistono per l'estradizione di Laval

PARIGI, 15 giugno

L'Assemblea consultiva francese ha proposto che nel caso in cui il Generale Franco persistesse nel non concedere l'estradizione di Laval, la Francia proceda a rompere le relazioni diplomatiche con la Spagna.

Il Parlamento inglese è stato disciolto

La stampa britannica invoca una maggiore misura di autogoverno per l'Italia

LONDRA, 15 giugno

Il Parlamento è stato disciolto oggi. Le elezioni generali sono state fisaste per il 5 luglio. Il Parlamento rimase in carica 10 anni ed è stato perciò il più lungo che dopo il Seicento ricordi la storia costituzionale inglese.

Nel suo discorso di scioglimento, Re Giorgio VI ha detto:

«I duri sacrifici sopportati in questi lunghi anni di guerra dal mio popolo e dai miei valorosi alleati, non saranno vani se condurranno alla istituzione di un nuovo ordine mondiale fondato sulla giustizia e sul rispetto dei diritti dell'uomo. Un ordine nuovo per altro che abbia i mezzi per stroncare per l'avvenire ogni eventuale attacco alla pace».

Del nuovo parlamento faranno parte 640 deputati. Fra i circa 1600 candidati si contano 565 membri delle forze armate e 74 donne. Nel parlamento or ora disciolto il Partito conservatore aveva 358 seggi, i laburisti 163 e il partito liberale 18.

Deputati di ogni Partito e la stampa britannica oggi acclamano alla proposta del governo Churchill per la concessione all'India di una maggiore misura di autogoverno, pur nell'ambito della sua presente struttura costituzionale. Anche l'opinione pubblica americana non cela il suo vivo compiacimento.

* * *

Ventun uomini politici indiani di ogni Partito sono stati invitati a colloquio dal Vicerè. La riunione, che avrà luogo il 25 giugno, discuterà l'eventuale costituzione di un nuovo Comitato esecutivo. Per ora tanto il capo del Partito del Congresso, che è Dandhi, quanto il capo del Partito mussulmano si sono astenuti dall'esprimere il loro giudizio sull'invito del Vicerè o sul progetto britannico. Invece la stampa del Partito del Congresso si esprime in senso sfavorevole.

La partenza da Parigi del gen. Eisenhower

LONDRA, 15 giugno

Il Comandante supremo alleato generale Eisenhower ha lasciato oggi Parigi, alla volta di Londra, donde proseguirà per l'America. A una conferenza stampa Eisenhower ha dichiarato di non prevedere difficoltà alcuna nella collaborazione col popolo russo. «Per parte mia ho trovato che ogni russo, individualmente, è la persona più amabile di questo mondo», ha dichiarato il generale.

Dell'opera del Consiglio di controllo in Germania, Eisenhower ha detto che si sono già conseguiti buoni risultati, risultati che saranno anche più spediti in avvenire. Ha soggiunto che il periodo critico sarà il prossimo inverno, data la situazione annonaria tedesca.

I polacchi invitati a Mosca non sono ancora partiti da Londra

LONDRA, 15 giugno

Si apprende che il Capo del Partito agrario polacco Vitos non è in grado, per ragioni di salute, di partecipare a Mosca alle conversazioni per la formazione del nuovo governo. Frattanto le personalità polacche residenti a Londra non hanno ancora intrapreso il viaggio.

In una dichiarazione il governo polacco ha dichiarato che ogni azione da parte delle democrazie occidentali per il ripristino di condizioni normali in Polonia, dovrà essere preceduta dall'immediato ritiro delle truppe e della polizia politica sovietica e dalla liberazione dei cittadini polacchi arrestati e deportati dal 1939; inoltre non dovrebbe più essere imposto alla Polonia un sistema politico ad essa estraneo.

Tutte le truppe francesi saranno ritirate dalla Val d'Aosta

Sono in corso le conversazioni tra le autorità italiane e francesi sullo status da concedere alle popolazioni della Valle e delle regioni nord occidentali

PARIGI, 15 giugno

Radio Parigi, in una trasmissione odierna ha annunciato che la Francia ritirerà le truppe dalla Val di Aosta, prima della fine del mese in corso, rientrando ciò nell'ordine del predisposto movimento delle forze francesi. La stessa radio ha aggiunto che si tratta di unità che hanno preso parte alla campagna d'Italia e hanno avuto il compito di eliminare i tedeschi dalla Val d'Aosta: esse sono poi rimaste sulle posizioni raggiunte in attesa di decisioni da parte degli alleati per il loro impiego.

Precedenti corrispondenze da Parigi riferivano che si stanno svolgendo conversazioni fra i governi francese e italiano sullo status che verrà concesso alle popolazioni della Val d'Aosta e di altre regioni alpine nord occidentali, di lingua francese. Le conversazioni si svolgono in un'atmosfera di amicizia e il governo italiano si mostrerebbe comprensivo verso il punto di vista francese. Questo si identificherebbe coi desideri delle popolazioni delle vallate.

L'attuale disponibilità di zucchero in Alta Italia

ROMA, 15 giugno

Le attuali disponibilità di zucchero nell'Italia del Nord ammontano a circa 175 mila quintali. La notizia è stata data da un membro della Commissione economica centrale del C.L.N. Alta Italia all'Agenzia Nazioni Unite. Metà del quantitativo è destinato alla popolazione civile e l'altra è ripartita tra l'industria per la produzione di marmellate, latte condensato, prodotti farmaceutici ecc. Si può quindi escludere la possibilità di disporre di zucchero per l'Italia centro meridionale.

FINE DEI CAPI NAZISTI

Anche von Ribbentropp è stato arrestato ad Amburgo

L'ex ministro di Hitler si trovava a letto al momento della cattura

LONDRA, 15 giugno

Si ha notizia dalla Germania che l'ex Ministro degli esteri del Reich, Von Ribbentropp, è stato arrestato nella zona di occupazione inglese, ad opera di un tenente inglese, ad Amburgo, mentre egli era letto. La Reuter, che dà la notizia, aggiunge che Von Ribbentropp è stato trovato in possesso di tre lettere, una a Churchill, una a Eden e una terza al Maresciallo Montgomery. Von Ribbentropp aveva con sè anche una fiala di veleno.

Messo alle strette, al momento della cattura von Ribbentropp non ha negato la sua identità, poi, sottoposto a visita medica, ha consegnato egli stesso la fiala di veleno che aveva addosso. Il suo riconoscimento è stato confermato dallo steso mercante di vino che lo aveva alloggiato e da una sua sorella, la quale era stata catturata precedentemente. Quest'ultima pare non lo vedesse da molto tempo, e appena messa a confronto con lui, gli ha gettato le braccia al collo, singhiozzando.

Von Ribbentropp ha dichiarato che aveva sperato di poter rimanere nascosto fino a che l'opinione pubblica inglese si fosse calmata, e allora si sarebbe costituito senza altro.

Il processo contro i criminali di guerra italiani e tedeschi

LONDRA, 15 giugno

I tribunali militari britannici inizieranno fra tre settimane i processi contro i criminali di guerra italiani e tedeschi accusati di avere maltrattato prigionieri di guerra britannici e altri cittadini alleati. Il dibattimento sarà pubblico. Gli accusati saranno difesi da avvocati della loro nazionalità.

Cesare Rossi graziato ma rimane in carcere

ROMA, 15 giugno

La domanda di grazia sovrana per Cesare Rossi presentata, all'indomani della sentenza dell'alta corte di giustizia, dalla moglie dell'imputato, è stata accolta e il provvedimento relativo, già predisposto dal ministro guardasigilli on. Tupini, è in corso di firma. Per tale atto di sovrana clemenza si intendono condonati a Cesare Rossi - che ha già sofferto circa un anno di carcere preventivo - i tre anni, due mesi e 15 giorni della residua pena inflittagli dall'alta corte, Casare Rossi non potrà peraltro riacquistare la libertà, essendo tuttora sottoposto ad altri tre procedimenti.

Due torturatori di patrioti condannati a morte

MILANO, 15 giugno

La condanna alla pena capitale è stata pronunciata dalla Corte straordinaria di Savona a carico del collaborazionista Tibaldo, seviziatore di patrioti. Un'altra condanna a morte è stata emessa dalla Corte di giustizia di Asti contro il maggiore della Guardia repubblicana fascista Giovanni Nardelli, torturatore di detenuti politici e autore di saccheggi e violenze.

Proseguono nell'Italia settentrionale gli arresti di ex fascisti repubblicani particolarmente responsabili di collaborazione coi tedeschi.

L'agenzia Orbis riferisce che a Milano è stato tratto in arresto da alcuni patrioti l'ex generale Gabriele Parolari. Nella capitale lombarda sono stati pure arrestati i fascisti Giuseppe Rastelli e Giuseppe Vasalli, che erano con Mussolini a Dongo, al momento della cattura dell'ex Duce.

A Torino è stato arrestato Aldo Ponzani, già Vicesegretario del Partito nella città.

Audace furto in un monastero a Roma

ROMA, 15 notte

Ignoti ladri si sono introdotti questa notte nel convento delle Suore del Sacro Cuore, in via Guattani, 7. Scavalcato il muro di cinta del giardino e avvicinatisi a una finestra della cantina, ne segavano la grata e di là penetravano nella Casa. Scassinata la porta di servizio, giravano per tutti i locali finchè trovarono la stanza delle provviste, dalla quale asportavano due damigiane di olio, pasta, formaggio, legumi in grande quantità. Passati in un'altra stanza si impadronivano di cinque casse di biancheria che costituivano il corredo personale delle suore. Tutta la refurtiva, il cui valore ammonta ad oltre mezzo milione, ha percorso inversamente la strada per la quale erano passati i ladri.

NOTIZIE IN BREVE

* Il governo egiziano ha deciso di affidare a soldati egiziani la guardia ai campi di prigionieri italiani e tedeschi nel deserto, guardia finora montata dalle truppe alleate.

* Il Consiglio federale svizzero ha approvato in linea di massima l'ammissione di vasti contingenti di militari americani in Svizzera per ragioni di vacanza. Il loro soggiorno nel Paese avverrà inquadrati come unità e non come privati.

* Il Governo militare alleato per la Lombardia comunica che tutti i Commissari nominati dal C.L.N. devono considerarsi decaduti alla data del 7 giugno 1945. Sono esclusi i Commissari la cui nomina è stata ratificata dal Governo militare alleato.

* Il Direttore Generale della Polizia norvegese ha annunciato oggi che circa sedicimila traditori affiliati al Partito di Quisling sono attualmente in prigione.

* Il 13 giugno è entrato nel porto di Genova il primo piroscafo. A Savona procedono alacremente i lavori di brillamento delle mine magnetiche disseminate nello specchio di acqua prospiciente il porto.

* Radio Mosca ha informato che il porto di Rostov è stato riattivato al traffico marittimo, che è stato già ripreso.

* Circa cinquemila addetti ai servizi pubblici hanno organizzato una dimostrazione per le vie di Bruxelles, per ottenere aumenti di salari.

* Al Quartiere Generale del 4. Corpo alleato ha avuto luogo la cerimonia della consegna al Generale Cadorna e ad altri comandanti dei Volontari della Libertà dei certificati di partigiano.

Uomini "nuovi" ai posti di governo?

Certe situazioni, atteggiamenti e polemiche sono pressochè identiche da paese a paese nelle varie nazioni europee. In Italia è da lungo tempo in corso una polemica sull'utilità o meno di mantenere al potere uomini appartenenti al vecchio regime prefascista; da più parti (ed in ispecie dalle correnti di estrema sinistra) s'invoca una sostituzione dei vecchi uomini con uomini nuovi. In Francia sotto questi riguardi la situazione è quasi identica: il ritorno dai campi di prigionia in Germania di un intero stuolo di uomini che dominarono la scena politica francese prima della guerra ha posto il problema se convenga di mettere al posto di comando una équipe formata di vecchi nomi: quali Daladier, Reynaud, Sarraut, Blum, Herriot, ecc.

I giovani hanno subito reagito a tale eventualità. *Combat* (quotidiano della Resistenza) si esprime in proposito: «Davanti ad uomini che ritornano da una dura prigionia, noi non desideriamo transcendere. C'è stata infelicità in queste esistenze. Per ciò solo, essi hanno diritto al rispetto... Ma una cosa è rendere a degli uomini la considerazione che loro spetta ed un'altra è di giudicare se la loro disgrazia sia sufficiente ad assicurare loro una competenza politica che ci possa essere utile. Da questo punto di vista, non è possibile giudicarli per ciò che hanno sofferto, ma per ciò che hanno fatto. E noi non dobbiamo esitare a dire che sono i fatti che non li autorizzano a dirigere la vita politica del paese in un momento in cui noi abbiamo bisogno di spunti circospetti e decisi... Sono questi (vecchi) uomini che hanno la responsabilità, intiera o divisa con altri, di aver permesso l'assassinio della Etiopia, la distruzione della Repubblica Spagnola, la conquista dell'Austria, e, infine, in seguito a Monaco, quell'ingresso delle truppe tedesche a Praga che nessun uomo della nostra generazione potrà dimenticare. Senza dubbio una parte dei loro motivi risiedeva nel loro desiderio della pace. Ma è l'azione congiunta di tutte queste politiche che ha condotto Daladier a perdere la pace e a dichiarare la guerra nelle peggiori condizioni... Non si tratta, però, di condannare questi politici come uomini, si tratta soltanto di rifiutare loro i privilegi e il potere. Lo diciamo senza ironia: Il meritato riposo è là che li aspetta».

L'*Aurore* invece prende la difesa dei vecchi uomini e fa notare: «1) che la politica dei vecchi uomini non è stata soltanto quella di questo o di quell'altro uomo, ma del paese intero; 2) che tale politica è stata condizionata dalla attitudine degli Alleati del 1918, e che avevano idee differenti dalle nostre (cioè ad ogni tentativo della Francia di porre ordine nelle cose europee, si sarebbe opposta l'Inghilterra)».

Per concludere, secondo l'*Aurore*, la responsabilità non è delle vecchie équipes, ma dell'intero paese e delle altre potenze europee. I vecchi uomini non hanno, quindi, tutte le colpe che si vogliono attribuire loro.

CRONACA DI PERUGIA

La costituzione di un Consorzio
fra imprenditori di opere pubbliche

Scopo precipuo è quello di potenziare l'attrezzatura di tale industria ai fini della ricostruzione

L'Associazione degli Industriali comunica che è stato costituito ad iniziativa dell'Associazione Nazionale Costruttori Italiani, il Consorzio Attrezzature Edilizie «C.A.E.» con sede in Roma via Regina Elena n. 11 - fra i costruttori ed imprenditori di opere pubbliche - con l'intento di facilitare ai propri consorziati l'attrezzatura della loro industria contribuendo a renderla efficiente ai fini della ricostruzione col minimo impegno finanziario e col massimo rendimento.

Come è noto ogni eventuale trattativa per acquisti da Nazioni Esportatrici deve essere svolta solo tramite l'Amministrazione Statale Italiana che intende avere rapporti in merito con Enti allo scopo costituiti e non con singole ditte.

Principali scopi del C.A.E. sono:

a) garantire, nei confronti della Amministrazione statale italiana, nonchè delle Nazioni esportatrici, e dei produttori italiani ed esteri, lo immediato sicuro collocamento a titolo di vendita o di noleggio delle merci richieste;

b promuovere la costituzione di nuclei territoriali di consorziati, accertarne il reale fabbisogno in macchinari, mezzi d'opera, attrezzi, automezzi e in tutti gli altri materiali che possano essere utili alle imprese di costruzione;

c) stabilire quali di tali macchinari e mezzi siano disponibili in Italia e, quindi, per quali e quanti debba richiedersi l'importazione dall'estero;

d) noleggiare o acquistare in Italia e all'estero, nell'interesse dei consorziati, macchinari e mezzi, assegnandoli in noleggio o in vendita ai consorziati stessi, o ai relativi nuclei territoriali, in base all'accertato fabbisogno ed alle disponibilità, nonchè alle esigenze controllate e alla natura e importanza dei lavori prevedibili nelle varie zone.

Ogni consorziato ammesso è tenuto a versare una quota di partecipazione di L. 10.000.

Lo Statuto del C.A.E. è visibile presso l'Associazione degli Industriali che riceve anche le adesioni ad esso.

Risulta che il Consorzio ha iniziato apposite trattative per l'assegnazione di macchinari ed automezzi residuali bellici ai propri soci aderenti.

Prigionieri in Germania
liberati dagli Alleati

Il Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana comunica un primo elenco di militari della provincia di Perugia prigionieri di guerra in Germania liberati dagli Alleati:

Magrini Eugenio, Perugia; Granzio Mario, S. Maria Angeli; Mauro F., Spello; Lelli U., Spello; Don Piervittori B., Perugia; Lucciola Civello, Perugia; Luccioli Filippo, Perugia; Lucini M., Spoleto; Giovanoli Luigi, Montefalcone Spoleto; Vitelli G., Perugia; Venturini Gino, Perugia; Papini Papi Oliviero, Perugia; Baiocco Damiano, Perugia; Capuccio Carmine, Perugia; Baiocani Nello, Perugia; Gallo Delio, Perugia; Giovvannoni Antonio, Perugia; Santini Quirino, Perugia; Brugnami Ferdinando, Perugia; Ragni Renato, Perugia; Cardaioli Oreste, Perugia; Angeli Marino, Costa di Sorbello; Rossi Alberto, Perugia; Veronesi Francesco, Ellera; Mancini Carlo, Trevi; Pati Clausi Ottorino, Trevi; Carlini Ruggero, Città di Castello; Zurli Giuseppe, Città di Castello; Aleandri Oraoldo, Sigillo; Toti Gino, Sigillo; Bertinelli A., Gubbio; Bovi Gino, Gubbio; Curti Luigi, Marsciano; Ferronti Mariano, Badiola; Don Terenziani M., Massa Martana; Contadi Giovanni, Tuoro; Bonfatti Attilio, Costacciaro; Mattoli Virgilio, Bevagna; Posta Giuseppe, Passignano; Cicioni Scipione, Cerqueto; Pampalini Giacomo, Citerna; Giorgi Antonio, Castiglion Fosco; Eleuteri Fedele, Montefalco; Bigi Stefano, Fighille; Fioriti Ennio, Assisi; Diotallevi C., Cannara; Pagliocchini Gabriele, Bevagna; Venturini Pietro, Tor d'Andrea; Maurizi Giuseppe, Fossato di Vico; Mattioli Giovanni, Bettona; Cerri Vincenzo, Trevi; Ferraresi G., Foligno; Cavargini B., Città di Castello.

PUGILATO

Un nuovo interessante confronto del C. P. Perugino con la S. P. Anconetana

I solerti dirigenti del C.P. Perugino sono riusciti, dopo non facili trattative a concludere un'altra importante riunione. Questa volta sarà a Perugia contro i nostri rappresentanti, sia dilettanti che professionisti la S. Pugilistica Anconetana.

Per gli intenditori questo confronto è uno speciale programma. Il pugilato anconetano che ha dato campioni di valore internazionale, quali Alessandrini, Giacomelli, Pittori, i fratelli Saralini e tanti altri, sarà a Perugia con i suoi migliori dell'ultima leva.

Nell'incontro centrale Ciombolini sarà opposto a Ranieri, di questo ultimo si dice un gran bene, ad Ancona ne parlano come un'altro aspirante al titolo Italiano. Ciombolini che è il meno giovane di tutti in questa corsa al titolo non può perder tempo, deve assolutamente vincere, deve prendere tutti gli avversari con la massima serietà. Uno dei suoi ultimi avversari da lui poco considerato, per poco non gli giocava un bruttissimo tiro. E' stata una lezione salutare quella di Colasanti, e Ciombolini non la dimenticherà.

La palestra del Circolo è nuovamente in pieno lavoro; Piselli che sarà anche opposto ad un bravo avversario del quale mi sfugge ora il nome. Canestrelli, Galileo, il coriaceo De Lillo, Balucani e tutti i migliori già sono al lavoro e tra giorni sapremo in quale grado di forma saranno i nostri atleti, così che ne informeremo gli appassionati, presentando anche il programma completo della riunione.

Corrispondenze fra civili e militari alleati

Con effetto immediato, è consentito lo scambio delle corrispondenze ordinarie tra i civili e i militari alleati in territorio italiano.

La nomina della Commissione per la proroga dei contratti agrari

Il Prefetto della Provincia di Perugia considerata la urgente necessità di provvedere alla nomina della Commissione per la proroga dei contratti agrari per il Circondario di Perugia, viste le designazioni degli Uffici ed enti competenti; visto l'art. 9 del D.L.L. 5-4-45 n. 157 e l'art. 4 D.L.L. 19-10-44 n. 311, nonchè la circolare n. 44 in data 20-3-45 del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, direzione generale della produzione agricola, stabilisce come segue la commissione circondariale per la proroga dei contratti agrari, per il circondario di Perugia:

Cav. Giuseppe Soggiu, giudice del Tribunale di Perugia - Presidente; Dr. Alberto Vitali, in rappresentanza dell'Associazione Provinciale degli Agricoltori - Membro; Col. Marino Prosperi, in rappresentanza della Camera Confederale del Lavoro di Perugia - membro; Dr. Domenico Fettucciari in rappresentanza del Capo dell'Ispettorato agrario provinciale - membro.

Le mansioni di Segretario della predetta commissione sono affidate al Dr. Giorgio Busacca.

Il Cav. Dr. Giuseppe Soggiu è incaricato della immediata esecuzione del presente decreto.

Il rappresentante del Capo dell'Ispettorato Agrario ha solo voto consultivo.

DALLA TAVOLA ALLA STALLA

Il tragicomico epilogo di un pranzo di nozze

Uno di quei pranzi di nozze, che noi, buoni perugini, diciamo che *sturbano*...

In una graziosa casetta di Pieve di Campo, nella sala di banchetto al primo piano, si sono radunati, anzi per meglio dire, si sono accatastati, per festeggiare degnamente il *vago imeneo*, ben quaranta convitati: tutto il parentado della giovane coppia, le famiglie più amiche ed intime, i testimoni e qualche pezzo grosso del paesino. La tavola e per intendersi le tavoli aggiuntate per la straordinaria bisogna fra loro, toccano quasi i muri, le seggiole sono incastrate fra la mensa e le pareti, circolare è una cosa impossibile, chi si è messo a sedere non si muove più, il contatto dei gomiti è tutt'altro che lievissimo, anzi le braccia degli invitati nell'affannosa ricerca dei cibi s'intrecciano l'una coll'altra.

Ma c'è tanta allegria, tanto buonumore che non si fa caso a queste sciocchezze! Caldo però, fame e vocio alto ed interrotto, Viva gli sposi!

Dalla finestra aperta entra la fatica l'aria profumata di campagna e di giugno, il sudore goccia abbondante a condire una seconda volta le numerose succose pietanze che si succedono senza posa. Gli sposi daccapo alla tavola, appiccicati quasi alla finestra, confusi e distratti, pilucano il cibo come due piccioncini, e si mangiano fra loro con gli sguardi carichi d'amorose scintille...

Dalla stalla sottostante sale il lento pacifico rumore delle vaccherelle che rumicano quiete il loro scarso fieno abbondantemente mischiato di paglia.

Che pranzo, calcolano ghiottosamente gli invitati: antipasto, agnelotti, fritto misto, pollo e vitella in umido, minestra in brodo di gallina, bollito con contorno, arrosto..... E quì mentre l'allegria conviviale raggiunge il diapason, succede il fattaccio imprevisto, la tragedia...

Con sinistro scricchiolio il pavimento cede, si sprofonda, s'inabissa fra urla acutissime di terrore, fra il rovinio delle tavole e delle seggiole, un fracassarsi rumoroso di stoviglie e di bicchieri, un muggito doloroso un ragliare di spavento. Si ritrovano nella stalla in un incomposto ballamme, in un infernale groviglio di corpi umani, in stravaganti ed imoudiche posizioni di caduta, fra lo strame ed il letame, una pacifica abbondante signora a cavallo di una somara atterrita che raglia alla disperata, un avvenente testimonio sopra una vacca muggente di dolore...

Passato il primo catastrofico momento di terrore, i più svelti e i meno doloranti per la caduta cercan di farsi largo a spinte a gomitate a calci passando fra corpi umani e gambe bovine, urtando con teste e corna (s'intende, per carità, anche esse bovine!) per raggiungere la porta, ma altra tremenda disgrazia, essa s'apre per dentro e la stalla ormai è così piena di esseri umani e bestiali che per la nota legge dell'impenetrabilità dei corpi non ci si può muovere e tanto meno aprire.

Corrono al baccano, al sinistro rumore della caduta, alle urla laceranti, i vicini e salvano alla bell'e meglio, gli ammaccati doloranti ospiti. E gli sposi? Gli sposi salvi per miracolo, son rimasti lassù, sospesi in una piccola porzione di pavimento, confusi e sperduti, e si stringono disperatamente la mano.....

PER I PRIGIONIERI CHE TORNANO

Una grande recita di beneficenza organizzata dal "Giornale dell'Umbria,,

Il ricavato della rappresentazione della commedia "Il Ratto di Venere,, sarà devoluto per i fratelli che rientrano in Patria

Continuano a pervenire giornalmente alla nostra redazione sottoscrizioni a favore dei prigionieri e internati in Germania. Quasi ogni giorno abbiamo avuto da segnalare significative offerte e oggi siamo in grado di annunciare che la redazione di questo giornale ha organizzato una grande recita di beneficenza il cui ricavato andrà a totale beneficio degli internati e prigionieri che tornano dalla Germania.

La commedia «Il ratto di Venere» che verrà rappresentata prossimamente al teatro Morlacchi è una novità assoluta per Perugia ed è opera del giornalista e commediografo Guido Orzi, redattore del nostro giornale. Siamo sicuri che un numeroso pubblico assisterà a questo spettacolo di beneficenza.

Concerto all'Università per Stranieri

Domani alle ore 21.30 presso la Università per Stranieri avrà luogo il concerto settimanale organizzato dalla «Army School of Education», con la partecipazione del mezzo soprano Sara Peri Aghababian, cantante iraniana, ben nota nel mondo musicale Europeo e del Medio Oriente, anche recentemente applaudita all'accademia di S. Cecilia in Roma. La prima parte dell'interessante programma è dedicato a muciche di compositori persiani, armeni, ebraici e giapponesi ed è una novità assoluta per Perugia. La seconda parte comprende musiche di Scarlatti, Respighi, Schubert, Debussy, Defalla, Mussoschy ed altri. Collaboratrice al pianoforte sarà la pianista Dina Schelini.

I biglietti sono in vendita all'ingresso dell'Università per Stranieri.

Promesse... e fatti all'Università degli Studi

Un gruppo di studenti Universitari perugini ci ha inviato il seguente articolo che integralmente pubblichiamo:

«Con assemblea plenaria di maggio u.s. gli studenti universitari perugini votarono un ordine del giorno in cui tra l'altro chiedevano che l'inizio della Sessione estiva di esami non avvenisse prima del 1. luglio e che i due appelli fossero intervallati da un minimo di 15 giorni.

In seguito il Rettore Magnifico Prof. Ermini, presiedendo una seconda assemblea diede ampie assicurazioni che avrebbe fatto quanto era nelle sue possibilità affinchè gli esami avessero inizio non prima del 22 giugno o del 1. luglio, facendo inoltre trapelare la possibilità di un terzo appello; fece però presente che le sue decisioni erano subordinate all'approvazione del Ministero.

D'altra parte le richieste degli studenti erano motivate dalla necessità urgente e universalmente sentita di regolarizzare le singole posizioni scolastiche in varia misura compromesse a causa delle circostanze di tempo e di luogo in cui ogni studente era venuto a trovarsi durante questi ultimi anni. Sopratutto fu fatto rilevare che solo una minima percentuale, rappresentata esclusivamente dagli studenti in Perugia, potette usufruire delle regolari sessioni di esami tenute nel novembre 1943; febbraio, giugno, novembre 1944, e che ad aprile scorso non vi fu una sessione straordinaria, concessa invece a Roma.

L'Università di Perugia, contrariamente alle assicurazioni pubblicamente date dal Rettore, ha stabilito quanto segue:

1) L'attuale sessione di esami ha avuto inizio il 1. giugno e si chiuderà il 20 luglio.

2) Gli appelli sono soltanto due.

3) Tra primo e secondo appello non è stato concesso un congruo intervallo.

4) Si ha la coincidenza di più esami nello stesso giorno.

5) Qualche professore modifica arbitrariamente le date di esami riducendo ancor più l'intervallo fra un appello e l'altro.

Considerando quindi che l'Università non ha integralmente mantenuto quegli impegni di comune accordo stabiliti con gli studenti; che in altre sedi universitarie, vedi Roma, Bari, Napoli, Camerino, gli esami cominciano i primi di luglio, terminando alla metà di agosto; si chiede che almeno venga concesso un terzo appello di esami.

Voce dei lettori

I bambini e lo zucchero

Un lettore a nome di un gruppo di genitori ci scrive:

«Siamo venuti a conoscenza che le Superiori Autorità preposte al delicato compito dell'Alimentazione hanno testè fissato le razioni massime dei generi alimentari, che andranno in vigore il 1. luglio p.v.

«Nel prendere atto della razione fissata per lo zucchero, non abbiamo potuto fare a meno di domandarci perchè i bambini già privi di tanti ed indispensabili alimenti, debbano beneficiare di una razione di zucchero (gr. 4.16 al giorno) di gran lunga inferiore a quella prevista per gli Assistenti agli Ospedali (gr. 33 al giorno), Agenti di Pubblica Sicurezza, Guardia di Finanza, Guardia Forestale ecc. (gr. 28 al giorno) e per i detenuti (gr. 8,3 al giorno)?».

Ripresa della pubblicazione del periodico "La Scuola,,

Oggi uscirà il terzo numero dell'organo sindacale provinciale degli insegnanti «La Scuola» con le norme per i trasferimenti dei maestri elementari, le sedi messe a trasferimento in tutta la provincia, la tabella di valutazione dei titoli, le disposizioni per gli esami d'ammissione, e d'idoneità, i programmi, un'ampia rassegna sindacale, un notiziario, articoli e corrispondenza dalla provincia.

Convegno Agrario al C.O.S.

Domani domenica 17 giugno alle ore 9 nella sala del C.O.S. in Via Oberdan 6 sarà tenuto il primo convegno agrario sui problemi tecnici e sociali dell'agricoltura in Umbria.

L'arresto di due ricattatori

Vengono sorpresi mentre stanno per estorcere alla vittima la cospicua somma di lire 50 mila

Giorni or sono, i fratelli Arnaldo ed Enrico Taglioni, entrambi residenti a Bettona, recatesi a Magione a bordo di un camioncino condotto dal ventiduenne Crispolto Maltoni, si presentavano al possidente dott. Carlo Bassi, pretendendo la somma di L. 50.000 quale prezzo del loro silenzio per fatti politici commessi dal suddetto all'inizio del movimento fascista.

I militari dell'Arma del luogo, avvertiti dal Sindaco, si recavano immediatamente alla villa del dottor Bassi, sorprendendovi i due fratelli che stavano trattando il ricatto.

Ruggero Taglioni aveva già firmato una ricevuta per la somma suddetta.

I ricattatori venivano tratti in arresto, mentre l'autista, complice anch'esso nella losca faccenda, si dileguava lasciando sul posto l'automezzo che veniva subito sequestrato.

Il cadavere di un suicida rinvenuto in un pozzo

L'altro ieri, verso le ore 18, nella frazione di Pozzuolo di Castiglione del Lago, è stato rinvenuto dai carabinieri del luogo, entro un pozzo profondo 5 metri, il cadavere di tale Gettulio Cavallucci, di Gennaro, ventiquattrenne, nato e residente nella suddetta località.

Da accertamenti fatti dall'Arma, è risultato trattarsi di suicidio, giustificato soltanto dal fatto che, da diversi giorni, il Cavallucci aveva dato palese segno di squilibrio mentale.

Il Torneo Studentesco
Tecnico A - Scientifico A 3-2

Alla presenza di un folto pubblico si è svolta Mercoledì scorso la finale del Campionato «Studenti Medi» tra le squadre del Tecnico A e dello Scientifico A. L'incontro è stato condotto a tutta andatura dalle due campagini studentesche le quali si sono duramente battagliate dall'inizio alla fine della cavalleresca competizione. Dopo aver chiuso il primo tempo in bianco, il secondo tempo ha visto un bellissimo goal realizzato dal Tecnico per opera di Guarducci. Non passano però molti minuti che lo scientifico pareggia con Lilli II. Lo Scientifico preme ancora sotto la rete di Mancini il quale in una azione respinge velocemente di pugno e Scarponi segna il secondo punto per i bianchi. Al 26' il Tecnico riesce a pareggiare le sorti con un bel tiro di Guarducci che batte nettamente il portiere avversario.

Nei tempi supplementari lo scientifico scende in campo con dieci uomini. Siamo al 9' e Manferini su calcio d'angolo segna per il Tecnico il terzo punto, quello che gli darà la vittoria.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

Tecnico: Mancini, Pinelli Milluccì; Papini Ciavola Febbraro; Mugianesi Carosso Manferini Guarducci Bracarda.

Scientifico: Angelini, Pacchiani Lilli I; Pannacci Brunori Tapini; Bellachioma Scarponi Tini Leombruni Lilli II.

Buono l'arbitraggio del sig. Bacocoli.

Trattenimenti danzanti al Mercato Coperto

Dopo l'ottima riuscita di domenica scorsa l'Ass. Calcio Perugia ha organizzato per oggi un altro trattenimento danzante alla terrazza del Mercato coperto. Il ballo avrà inizio alle ore 20,30 e si potrarrà fino alle ore 23,30.

Domani domenica il trattenimento avrà inizio alle ore 19 e si protrarrà fino alle ore 23,30.

L'ottima orchestra A.B.C. del Maestro Bellioni rallegrerà i trattenimenti con un vasto repertorio di ballabili.

Infortunio sul lavoro

Tale Gino Capparoni, fu Giammaria da Foligno, mentre era intento a rimuovere un trave, questo gli scivolava e lo colpiva al piede destro procurandogli una profonda contusione al dorso del piede. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Associazione della Stampa

Domani, domenica, alle ore 11.30, nella Sala della Vaccara (Palazzo Comunale) avrà luogo l'assemplea generale dei Soci.

Disposizioni per la vendita di vivande confezionate

Il sindaco col manifesto in data di oggi ha stabilito che i ristoranti, le rosticcerie e gli altri esercizi pubblici che provvedono alla somministrazione ed alla vendita di vivande già confezionate sono classificati in tre categorie eccezione fatta per le mense aziendali.

La classifica deve essere chiesta anche dagli esercenti di alberghi, locande e pensioni, che provvedono alla somministrazione di vivande confezionate.

Fino a sei mesi dopo la cessazione dello stato di guerra, la composizione dei pasti che dovranno essere consumati da ciascun avventore è così stabilita:

una minestra; una pietanza con contorno; una porzione di frutta o di formaggio.

I prezzi delle consumazioni come sopra indicate non possono superare i limiti massimi che saranno fissati dal Prefetto, sentite le competenti Autorità Comunali.

Per ogni consumazione deve essere rilasciata regolare ricevuta. Una copia a ricalco della ricevuta deve essere conservata dall'esercente e tenuta a disposizione degli organi di vigilanza.

I pubblici esercizi dovranno compilare ogni giorno la lista delle vivande offerte, che deve contenere il nome dell'esercente, la categoria assegnata al'esercizio, la percentuale per il servizio e l'elenco delle vivande con l'indicazione dei relativi prezzi, riferiti ad ogni porzione e che debbono essere contenuti in limiti proporzionali a quelli massimi indicati.

Fino a sei mesi dopo la cessazione dello stato di guerra è stato fatto divieto alle rosticcerie di vendere cibi confezionati in tutto o in parte con pesce, pasta, riso o con carne bovina, ovina e suina. E' tuttavia consentita la somministrazione e la vendita di cibi confezionati con frattaglie.

Chiunque viola le disposizioni del presente decreto è punito con la multa fino a L. 100.000 e con la reclusione fino a cinque anni. Nei casi di lievissima entità si applica la sola multa.

Per i reati predetti deve essere emesso mandato di cattura salvo che per i casi di lievissima entità.

Un furioso incendio
Danni per 2 milioni di lire

Per cause ancora rimaste sconosciute, ieri, nei pressi di Todi, e più precisamente a Ponte Acuto, si sviluppava un incendio nel cantiere della ditta Garboli di Roma, incaricata della ricostruzione del ponte in parola. Chiamati di urgenza i Vigili del Fuoco di Perugia, questi si recavano immediatamente sul posto ove, dopo non lievi difficoltà, riuscivano a domare le fiamme che avevano distrutto una baracca e una buona quantità di materiale di legno da costruzione, nonchè una ventina di fusti di benzina. I danni ammontano a circa 2 milioni.

Il giorno precedente in Prepo di Perugia la stessa ditta subiva altro incendio nel quale veniva danneggiata la macchina incatramatrice.

ALDO BRISCHI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche

Pubblicazione approvata dal P.W.B. 2 dicembre 1944.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

Oggi si è spenta dopo breve malattia la cara esistenza di

SANTUCCI ROMERO
di anni 46

Ne danno il doloroso annuncio la madre *Elena Giommetti* ved. Santucci, i fratelli *Tosello* e *Galliano* con la moglie *Anna*, le sorelle *Leggiadra*, *Tripolina* e *Rosmunda*, i nepoti, cognati e parenti tutti.

Deruta, 13 giugno 1945.

Il trasporto della cara Salma è avvenuto Giovedì alle ore 19.

BORSA DI ROMA

Prezzi di chiusura per contanti dei Titoli di Stato Azionari e Industriali

TITOLI	14 Giug.	15 Giug.
Rendita 3,50%		111,75
Rendita 5%		94 90
Redimibile 3,50%		99 70
Redimibile 5%		99 90
Venezie 3,50%		88 15
Buoni del Tes. 1948 5%		97 40
Buoni del Tes. 1949 5%		96 60
Buoni del Tesoro 1950 I serie		96,35
Buoni del Tesoro 1950 II. serie		96,70
Buoni del Tes. 1951 5%		9 ,30
Buoni del Tes. 1951 4%		91,30
Cotoniere		2 25,—
Snia Viscosa		2 15,—
Montecatini		710,—
Terni		790,—
Pirelli		715,—
Fiat		2000,—
Valdarno		27 0,—
Unes		590,—
Romana di Elettricità		2750,—
Meridionale Elettrica		2275,—
Adriatica		79 ,—
Anic		155,—
Immobiliare		3350.
Acqua Marcia		3000,—

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società per la Pubblicità in Italia** *Piazza IV Novembre 22 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.*

Commerciali L. 3 la par.

PROPRIETARI locali requisiti - Pratiche risarcimento provvede Dott. Cacia Agatino. Baglioni 6-D, Tel. 21 26.

CONTRIBUENTI Commercianti - Artigiani ecc. - Assistenza Consulenza pratiche tributarie svolge Dottor Cacia - Baglioni 6-D

PER VALUTAZIONE danni guerra edili industriali, perizie, progetti, rilievi terreni, provvede Studio Tecnico, Piazza IV Novembre 146 (Duomo).

QUESTIONI MILITARI - Consulenza Amministrativo-Legale ed Assistenza. Ten. Col. Avv. Pelleì - Maggiore Avvazione Dott. Mario Basso - Via Scura 1 - Tel. 22-37.

Occasioni e Varie L. 3 la par.

CEDEREBBE camera matrimoniale stile 900 in cambio di una moto 250 o 350. Impresa Bianchi, Perugia, Telef. 12 100.

CERCASI frigorifero elettrico per uso famiglia. Rivolgersi Pubblicità Italia, Perugia.

CERCASI calamo aromatico anche quantità rilevanti. - **OFFRESI** pressa olive mm. 250 Atmosfera 300. Trattative Rag. Rondoni, Piazza Grano, Foligno.

CAUSA trasferimento vendiamo d'occasione una camera da pranzo e una camera da letto tutto in noce, stufa, ottomana sommier, stile 900. Impresa Bianchi, Perugia, Tel. 12-100.

Orario degli autoservizi
da e per Perugia

(Tabella dell'Ente Provinciale del Turismo)

Assisi - part. ore 14 - mart. giov. sab.; arr. 8.30 (luogo di part. «Tre Archi».
Bevagna - part. ore 16.30-tutti i giorni; arr. 8.30 - «Tre Archi»
Camerino - part. ore 13 - mart.; arr. 9.30 - «Tre Archi».
Chiusi - part. ore 17 - mart. giov. sab.; arr. 9 - Piazza Matteotti.
Firenze - part. ore 6.30 - lun. ven.; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre.
Foligno - part. ore 16.30 - lun. mart. ven sab. dom.; arr. 8.30 - «Tre Archi».
Marsciano - part. ore 16.30 - tutti i giorni; arr. 8 - «Tre Archi».
Roma - part. ore 6 - lun. ven.; arr. 13 mart. sab. - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. - arr. 13 lun P. IV Novembre.
— part. ore 7 - merc. dom.; arr. 14 P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. giov. sab.; arr. 14 P. IV Novembre.
Petrignano del Lago - part. ore 17 - tutti i giorni meno fest.; arr. 8.10 Viale Roma.
Spina - part. ore 16.30 - tutti i giorni meno dom.; arr. 8 - «Tre Archi».
Spoleto - part. ore 15.30 - lun. mart. giov. ven. sab.; arr. 9 - P. Matteotti.
Terni - part. ore 16 - mart.; arr. 9 - P. IV Novembre.
Todi - part. ore 17 - tutti i giorni meno dom.; arr. 8.30 - Viale Roma.
Torgiano - part. ore 16.30 - merc. giov.; arr. 8 - «Tre Archi».

Gli autoservizi **da e per Roma** (gestione Società «Pier Busseti» e **da e per Camerino**, sono stati temporaneamente sospesi.

G. CESPA Piazza Risorgimento 48 Via Nizza 14 Tel. 56-4866 - ROMA
VULCANIZZAZIONE
Lavori accurati pronta consegna
GOMME D'OCCASIONE
Accessori Auto Benzina Gasolio

VENDESI
ATTREZZATISSIMA
LAVANDERIA INDUSTRIALE
Via Arti e Mestieri, n. 36 - FOLIGNO

BANCA POPOLARE DI CREDITO
Soc. Coop. a responsabilità limitata
Via Danzetta 2c
TELEFONO 12-134
Agricoltori
Industriali
Commercianti
Tutti i capitali a nostra disposizione sono usati esclusivamente a favore dell'agricoltura, dell'industria e del commercio dell'Umbria
SI EFFETTUANO TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

DIFFONDETE
IL GIORNALE DELL'UMBRIA

DA SERENI
PERUGIA - Corso Vannucci 4 - Telef. 12-128
COLTURA PROPRIA DI GAROFANI
ECCEZIONALE VENDITA PER TUTTO IL CORRENTE MESE
A PREZZI DA NON TEMERE QUALSIASI CONCORRENZA

Ai nostri abbonati

Ricordiamo ai nostri abbonati cui è scaduto l'abbonamento di inviare al più presto l'importo per il rinnovo allo scopo di evitare la sospensione del giornale.

L'abbonamento per un trimestre costa L. 205
» » semestre » » 385
» » anno » » 750

L'importo potrà essere inviato per vaglia all'Amministrazione de «Il Giornale dell'Umbria» via Danzetta, 6 - Perugia, oppure versato nel conto corrente postale 19-713.

23 Maggio 1943

Il primo clamoroso arresto di antifascisti perugini

La mattina del 23 maggio 1943, si sparse improvvisa per Perugia la notizia dell'arresto di numerosi antifascisti; le impressioni e le reazioni della cittadinanza furono varie e discordanti, la notizia così come era giunta al grosso pubblico parlava di una retata di pericolosi sovversivi, del rintraccio di un vero arsenale di armi e munizioni, della esistenza di un grande complotto a sfondo nazionale. Si sapeva inoltre che erano stati svolti contemporaneamente molti arresti in diverse città d'Italia per opera di funzionari ed agenti dell'O.V.R.A. che si erano recati nelle varie località e vennero anche a Perugia, di cattura in massa di antifascisti ad Assisi, Terni, Spoleto e Roma.

Le notizie da parte di amici e persone conoscenti, furono caute e circospette, si voleva sapere però ad ogni costo la verità.

I fascisti gongolanti esageravano la cosa, creando ad arte timori e sospetto ovunque, cercando da per tutto complicità e pericolosi consensi.

Si seppe poi che vi era stato anche quì un traditore un suddito albanese, studente, iscritto all'ultimo anno di medicina, tale Zilo Grigori agente provocatore dell'O.V.R.A. che si era astutamente ed abilmente insinuato nella coraggiosa organizzazione antifascista.

Furono compiuti insieme con gli arresti numerose ostinate perquisizioni nelle abitazioni degli indiziati, furono però solo rinvenuti stampati opuscoli e documenti senza per altro trovare gran numero di armi e di munizioni.

Gli interrogatori condotti da funzionari romani e dagli aguzzini della polizia locale con l'estenuante vile sistema allora in vigore, furono lunghi e laboriosissimi ma gli arrestati mantennero di fronte alla snervante pressione, alla raffinata tortura, alle tepide blandizie e alle seducenti promesse un contegno altero e sprezzante.

Gli antifascisti catturati e imprigionati furono:

Prof. Granata Giuseppe, Prof. Prosciutti Ottavio, Rosini Aristide, Rosini Pino, Tondini Enea, Bachiorri Manlio, Dott. Menghini Giorgio, Ciabatti Primo, Prof. Capitini Aldo, Prof. Marchetti Luigi, Tenerini Riccardo, Corbo, Rasimelli Ilvano, Comparozzi Enzo, Mencaroni Lanfranco, Dott. Bianchini Bruno, Bracco Gino, Cuppella Mario, Canestrelli Paolo, Canestrelli Roberto, Chiorri Pietro, Leonini Edmondo, Leonini Fernando, Poberai Ivan, Sisani Giorgio e Freddio Armando.

Per essi si minacciava il clamoroso processo la lunga prigionia il confino quando sopraggiunse il 25 Luglio che pochi giorni dopo li liberò dal carcere.

Dopo l'8 settembre la Questura repubblichina riprese spietatamente la caccia, Rocchi con i suoi feroci sgherri ricercò ostinatamente gli indiziati molti: si salvarono dandosi alla macchia, nascondendosi presso amici fidati, altri caddero in carcere o furono trascinati nei terribili campi di concentramento.

Ricordiamo oggi i nomi e gli avvenimenti perchè servano di monito e di sprone a quanti vogliono la ripresa veramente democratica della nostra disgraziata Patria.

Continua l'attività della Questura per l'arresto dei repubblichini reduci dal Nord

Fra i fermati si trova il seniore Pietro Gamboli autore dell'assalto alla Villa Santinelli

L'attività investigativa dell'Ufficio politico della Questura, nei riguardi dei repubblichini che dal nord, quasi giornalmente rientrano nella nostra città e nella provincia, prosegue alacremente. Ciò è dimostrato dal fatto che già 145 di essi sono stati fermati.

Il compito attuale degli organi locali di Polizia è molto delicato poichè questa deve distinguere quei repubblichini che si sono macchiati di reati da quelli che per forza maggiore, trovandosi in Alta Italia quali militari nell'esercito regolare prima dell'8 Settembre dovettero aderire al cosidetto esercito di Bagnasciuga.

Ritenendo che possa interessare alla cittadinanza riportiamo un secondo elenco di arrestati in questi ultimi giorni.

Dott. Mario Falcioni, fu Nicola, ufficiale della g.n.r., da Norcia; Gino Moretti, di Vincenzo, da Norcia; Libero Grimaldi, fu Umberto, da Norcia; Archia Rossi, fu Ovidio, da Città di Castello; Maria Bura, fu Rodolfo, da Perugia; Umberto Morelli, di Settimio, da Spoleto; Boito Catalucci, fu Luigi, da Spoleto; Romualdo Del Papa, di Gustavo; Pietro Maggi, di Giuseppe, da Spoleto; Pietro Pasquinelli, di Giuseppe; Alvaro Garzuglia, fu Antonio, da Terni; Diego Brancaleone, fu Leone, da Castiglione del Lago; Antonio Belsoli, fu Giuseppe, da Montone; Giovanni Scimiterna, di Pietro, da Spoleto; Pietro Gamboli, di Giovanni, da Città di Castello, seniore della g.n.r. Quest'ultimo, nel marzo 1944, condusse all'assalto un reparto della milizia contro la Villa Santinelli, situata in frazione di S. Pietro a Monte di Città di Castello dove si trovavano alcuni Patrioti nove dei quali vennero catturati e fucilati sul posto per ordine del famigerato Rocchi.

Sappiamo che la nostra Questura ha già da tempo diramato ordini ed iniziato ricerche in tutte le Provincie d'Italia perchè i fascisti perugini vengano identificati e tratti in arresto. Nessuno di essi potrà sfuggire alle fitte reti tese dalla polizia. Contrariamente a quanto è stato scritto su di un settimanale locale, evidentemente male informato, il famigerato Dino Tallievi da Magione, squadrista repubblichino, autore di omicidio e di molti reati politici non si trova tutt'ora in libertà ma è stato arrestato e trasferito alle carceri di Perugia a disposizione della locale Procura del Regno che provvederà alla revisione dei nove processi a suo carico effettuati durante il ventennio fascista per reati contro la libertà e incolumità delle persone.

Poichè siamo in argomento, alla Questura di Perugia non è ancora pervenuta alcuna denuncia specifica da parte di chi venne perseguitato specie dal bastonatore Severo Tabidà. L'Ufficio Politico della Questura incita quindi tutti gli interessati diretti a fornire indicazioni e portare testimonianze.

Omonimia

Il signor Guerriero Terzetti di Foligno, impiegato ferroviario, tiene a precisare di non aver nulla in comune col Guerriero Terzetti, anche egli di Foligno, arrestato e processato per furto.